



La trasformazione del lavoro e la filiera della formazione professionale



La cultura del lavoro nel tempo

Primo '900 – etica protestante/modello fordista



Lavoro come fatica e sacrificio, parte di un sistema di valori in cui svolgere il proprio compito al meglio, è riconoscimento sociale e ricompensa. Capitale utilizzato per generare lavoro.

Origina un modello gerarchico ed un'organizzazione metodica delle imprese e delle istituzioni

• **Secondo '900 – consumo di massa**



Voglia di agiatezza, nasce la cultura hacker, lavoro come divertimento, team di lavoro, guadagno necessario per vivere e continuare a fare ciò che più stimola. Sviluppo delle tecnologie informatiche, passione per il lavoro con l'idea di essere utili alla Società.

Modelli organizzativi sempre più «orizzontali» e meno gerarchici.

Piccole unità aziendali che lavorano in rete. Grandi aziende con modelli organizzativi a matrice

• **Anni 2000 - finanziarizzazione**



Innovazione tecnologica come business (start up) dove non conta il prodotto, ma l'exit. Alla cultura del lavoro, al sacrificio del Fordista e al gioco dell'hacker, si sostituisce la capacità di attirare l'attenzione degli azionisti-investitori.

Il lavoro non è più il cardine trasformativo di qualche cosa, ma l'ingrediente necessario per confezionare ed alimentare le aspettative.

Imprenditore seriale come giocatore d'azzardo



Società e lavoro in evoluzione

1° grande trasformazione (anni 50/60) da contadini ed artigiani ad operai

istituti tecnici come motore formativo

2° grande trasformazione da operai ed impiegati dell'industria e del terziario a qualificazione e livello di istruzione medio-basso ad operatori altamente istruiti e qualificati in tutti i settori dell'economia e delle istituzioni



Percorso di adattamento difficile che lascia sul terreno molte vittime, disoccupati o coinvolti in lavori precari



- **Alimentare la crescita nei settori più avanzati per compensare le riduzioni nei settori classici**
- **Formare giovani e mantenere le conoscenze degli occupati con modelli formativi adeguati alla nuova società**



I trend della dinamica tecnologica

Una medaglia a due facce

Tecnologia



sostituisce lavoro ripetitivo, faticoso, pericoloso, alienante



Progresso tecnologico migliora la qualità del lavoro, aumenta produttività e remunerazioni, riduce la rischiosità e l'insalubrità e favorisce migliori condizioni di vita

L'altra faccia della medaglia

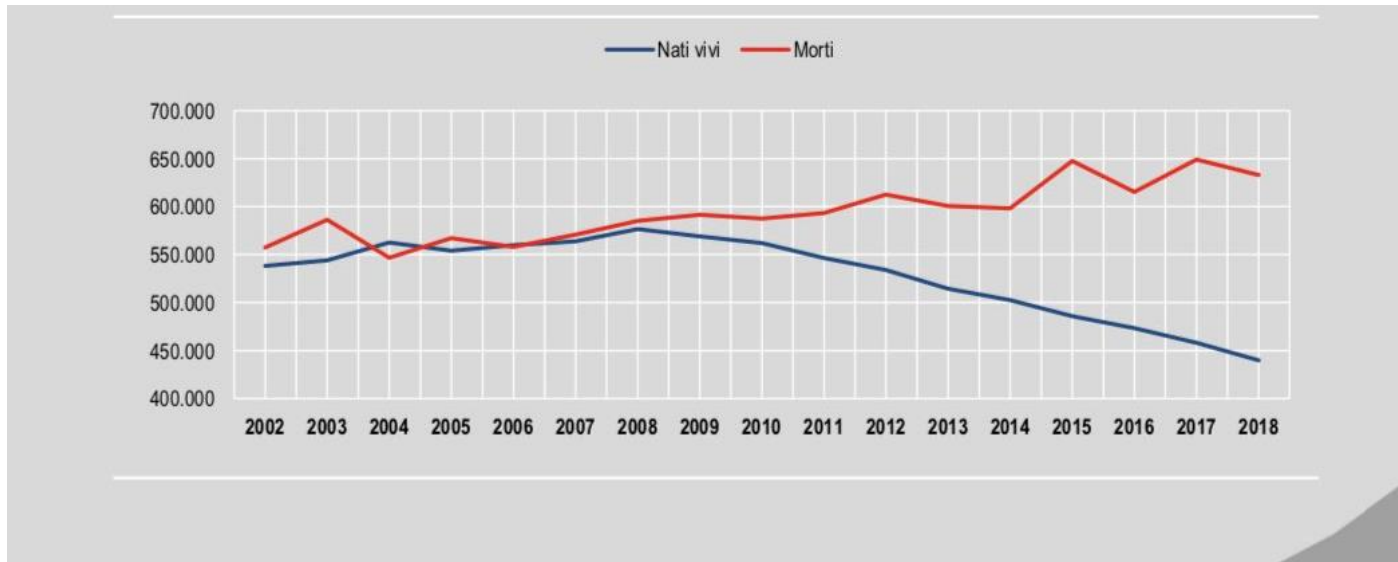
Piattaforme e «gig economy», forme di lavoro non standard, senza garanzie, in modalità self employment, con controllo completo delle attività (sistema a costo marginale zero)



Invecchiamento e demografia

- Mancanza di manodopera qualificata e domanda di servizi in crescita

MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE. NATI E MORTI
Anni 2002-2018, valori assoluti



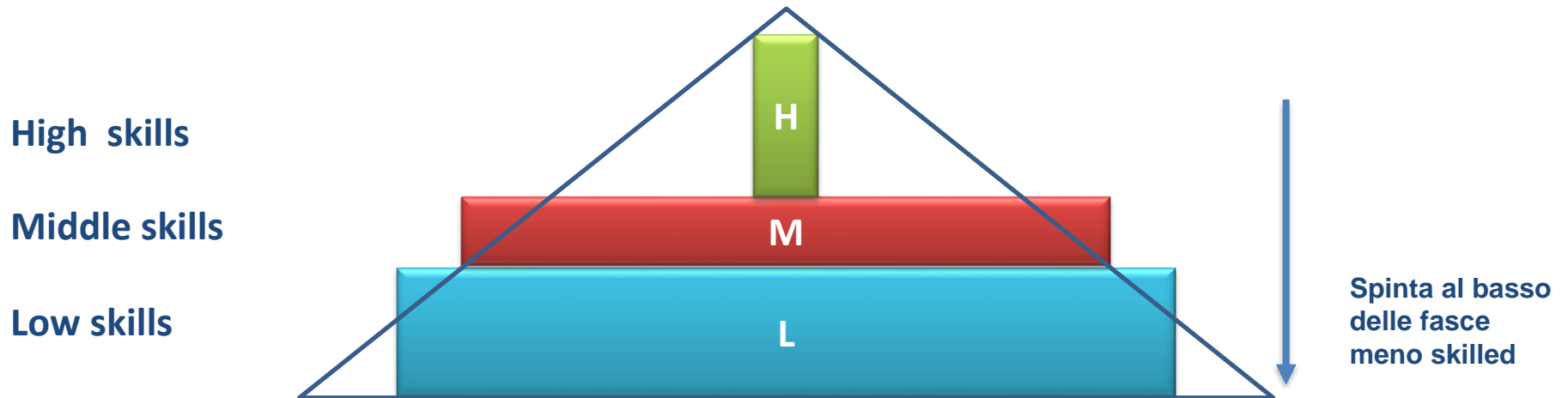
Fabbisogno 2019/2021

	NO	NE	C	SI	TOTALE
Aimentare	8.214	8.168	4.614	9.500	30.496
Tessile	5.457	4.770	6.919	3.501	20.647
Legno Arredo	2.512	3.982	2.385	1.641	10.519
Meccanica	26.983	21.828	8.800	10.010	67.620
Chimica	8.697	4.506	3.090	2.027	18.320
ICT	17.460	10.640	10.147	6.629	44.877
TOTALE	69.323	53.893	35.955	33.307	192.479

Lo squeezing dei middle skills

Compressione dei middle skills job →

- difficoltà a seguire le dinamiche di acknowledgement
- età
- Concorrenza orizzontale



Transizione da lavorazioni tradizionali, con competenze superate, ad altre attività con nuove competenze lungo tutto l'arco della vita

L'evoluzione del lavoro in sintesi

Il mondo del lavoro nella sua accezione più ampia, si sta caratterizzando sull'onda di trend che generano un'ampia varietà di situazioni lavorative:

- l'affermarsi di nuove forme di lavoro al di fuori del rapporto di lavoro classico
- crescenti aspettative individuali
- la fine dei luoghi, tempi ed attività di lavoro uniformi
- l'emergere di percorsi di carriera sfaccettati e discontinui
- l'aumento delle interconnessioni tra lavoro e vita privata
- la fine dei mercati del lavoro stabili e prevedibili
- la dissolvenza dei confini tra mercati del lavoro nazionali

Negli U.S.A. il numero dei freelance tra i millennials è superiore al 50% e l'Europa non è lontana da questi parametri



Quale mondo

- I profondi mutamenti di interi sistemi di produzione, management e governance innescati dalla 4° rivoluzione industriale
- sommati ai mutamenti geo-economici globali
- ai fenomeni di finanziarizzazione
- e dalla crescita del potere di monopolio a livello internazionale in molti settori a partire da quello dell'Information Technology

Richiedono

1. Elaborazione di nuovi modelli di analisi ed interpretazione delle dinamiche in atto
2. Un nuovo contratto sociale
3. Rinnovati strumenti di valutazione delle politiche
4. Un nuovo impianto formativo



Sistema formativo

Sistema formativo dove aiutare i giovani ad assimilare il meglio della cultura del lavoro, valorizzandone le prerogative a seconda del contesto e facendole proprie per scegliere quelle che rendono migliore



Spinta a migliorare la società per renderla sempre più libera dal lavoro come fatica e alienazione e portarla verso il lavoro come creatività e creazione



Scuola come piattaforma formativa aperta che, senza perdere il rigore della conoscenza, integri contributi utili ad amplificare i saperi trasformandoli in competenze



Apprendere è cambiamento, è sempre un atto volontario, è interconnessione



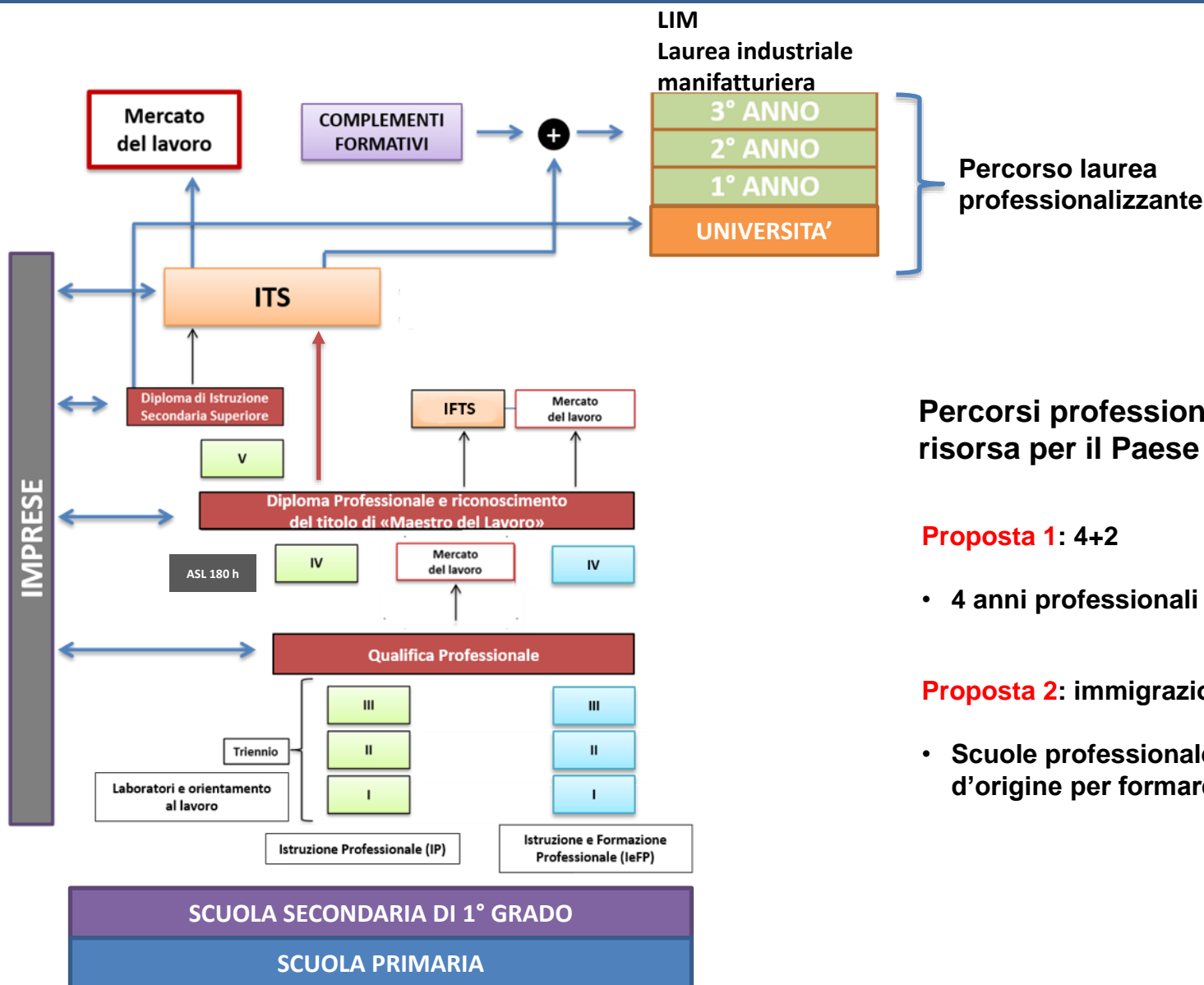
Scuola architetto sociale

Oggi sistema formativo adattivo rispetto ai cambiamenti. La scuola ha inseguito l'evoluzione senza governarla

Domani: scuola agente costruttore del nuovo mondo attraverso l'elaborazione di un modello formativo che unisca umanesimo e tecnologia, mente e corpo, saper essere e saper fare, per costruire cittadini consapevoli dello Stato di diritto in cui vivono ed in grado di cogliere le opportunità, rispettandone diritti e doveri



L'architettura formativa dei percorsi professionali



**Percorsi professionali
risorsa per il Paese**

Proposta 1: 4+2

- 4 anni professionali + 2 di ITS

Proposta 2: immigrazione professionale

- Scuole professionali nei Paesi d'origine per formare nuove risorse



Le parole chiave dei nuovi Profili formativi

- **Occupabilità:** preparare i giovani a un mondo del lavoro ambiente sociale e lavorativo sempre più permeato dal digitale e comprenderne fini e dinamiche
- **Merito:** compiti da svolgere, obiettivi da raggiungere, responsabilità sono caratteristiche delle nuove professioni e del nuovo lavoro che sottendono valutazioni sul merito. La scuola dovrà evolvere il concetto di voto in valutazione del merito e può essere aiutata in questo dalla pratica sportiva che prevede competizione e valutazione
- **Digitalizzazione:** formare gli strumenti necessari per operare in un ambiente sociale e lavorativo sempre più permeato dal digitale e comprenderne fini e dinamiche



Le parole chiave dei nuovi Profili formativi

- **Orientamento:** consentire, nella piena libertà di scelta, di costruire un progetto di vita attraverso un percorso formativo conoscendo le possibilità di sbocco lavorativo ed avendo la corretta percezione delle proprie attitudini
- **Flessibilità:** fornire ai giovani un background culturale e di metodo per poter cogliere opportunità e cambiamenti nell'ambito sociale e professionale in un ambiente mutevole nel tempo di riferimento
- **Sostenibilità:** costruire percorsi formativi correlati alle effettive esigenze del territorio su cui insistono per garantire sviluppo e coesione delle comunità di riferimento



Le parole chiave dei nuovi Profili formativi

- **Condivisione:** formazione inserita nel contesto socio economico in grado di trasferire e condividere un modello di società aperta ed inclusiva in un'ottica di sviluppo obiettivi
- **Identità:** accompagnare i giovani nella costruzione di una propria identità, inserita, coerente e rispettosa del contesto social in una prospettiva di appartenenza al proprio Paese ed alla Comunità Europea
- **Organicità:** perseguire l'obiettivo di percorsi cognitivi e formativi organici con le caratteristiche degli individui per consentire di realizzare e valorizzare i propri obiettivi

